

IL LAVAGGIO DELLE ATTREZZATURE

IL PROBLEMA

Alla fine del trattamento è necessario pulire l'attrezzatura gestendo in maniera sicura il residuo e l'acqua di lavaggio; sono operazioni che rappresentano punti critici, causa potenziale di importanti fenomeni di inquinamento.

GLI OBIETTIVI

- ▶ Minimizzare la quantità di prodotto fitosanitario che può andare disperso in maniera incontrollata sul terreno e nei corpi idrici.
- ▶ Evitare la contaminazione degli operatori, degli ambienti e di tutti quelli che pur non direttamente coinvolti, venissero a contatto con le attrezzature impiegate.



I RISCHI

Contaminazione del suolo e dei corpi idrici

La dispersione non controllata delle acque di lavaggio e della miscela residua può generare un inquinamento, concentrato nel punto di scarico sul terreno, che potrebbe contaminare l'acqua anche in profondità.

Contaminazione per le persone che potrebbero venire a contatto con le superfici "sporche"

La mancata pulizia dell'attrezzatura comporta l'accumulo di residui di Prodotto Fitosanitario sulla superficie esterna dell'irroratrice.

cosa fare... come farlo

COME GESTIRE IL RESIDUO DELLA MISCELA

SI

Diluire la miscela e distribuirla su colture per le quali il prodotto fitosanitario è autorizzato, aumentando la velocità di avanzamento e diminuendo la pressione di esercizio, nel rispetto delle indicazioni di etichetta (dose massima per ettaro)



NO

Non scaricare semplicemente sul terreno il prodotto rimasto nel serbatoio



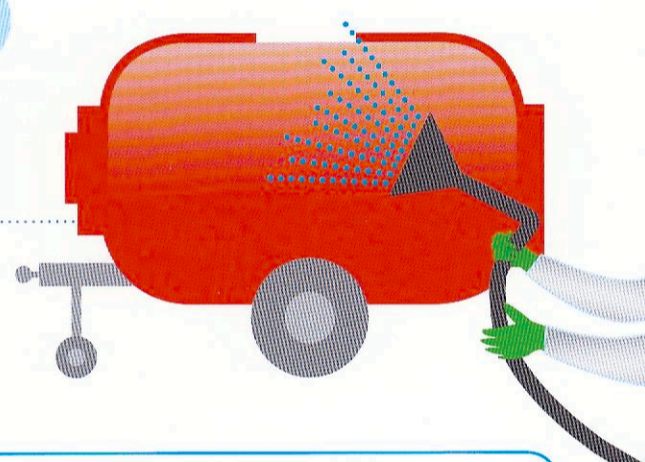
Eventualmente raccogliere in appositi contenitori etichettati la miscela avanzata; può essere riutilizzata entro un congruo lasso di tempo oppure smaltita attraverso il conferimento ad operatori specializzati.

COME PULIRE L'IRRORATRICE

Pulizia esterna

Da fare alla fine di tutte le operazioni di irrorazione utilizzando:

- il dispositivo già disponibile sulla macchina
- il kit apposito acquistabile dal rivenditore
- l'eventuale attrezzatura già presente in azienda (idropulitrice).



Pulizia interna

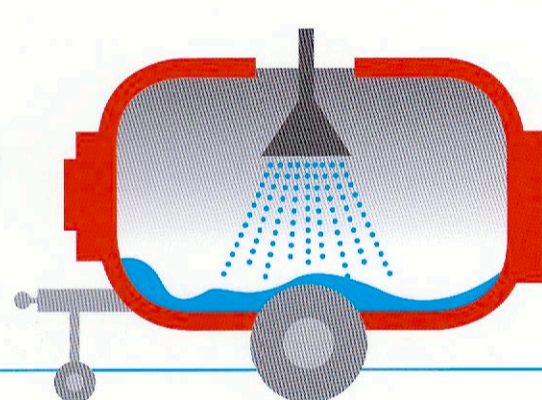
Da fare alla fine del trattamento e comunque finite tutte le operazioni di irrorazione. Dovrà essere particolarmente accurata a fine stagione per evitare il formarsi di incrostazioni pericolose per gli impianti.

(A) Irroratrice con serbatoio lava-impianto:

- attivare l'impianto secondo quanto previsto dal manuale;
- distribuire alla fine l'acqua di lavaggio sulla coltura appena trattata.

(B) Irroratrice senza serbatoio lava-impianto:

- diluire il residuo di miscela con un volume d'acqua pulita pari ad almeno 5 volte il residuo stesso;
- far circolare la miscela in tutte le parti del circuito idraulico, attivando opportunamente tutte le funzioni;
- mettere in funzione gli ugelli e distribuire la miscela così diluita sulla coltura.

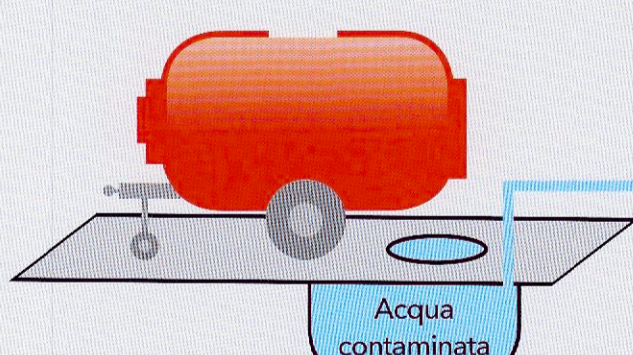


DOVE FARE IL LAVAGGIO

nell'**AREA DEDICATA** a questa operazione, dotata di:

- pavimentazione impermeabile
- cordolo di contenimento
- pozzetto di raccolta reflui
- tettoia di protezione dall'acqua piovana.

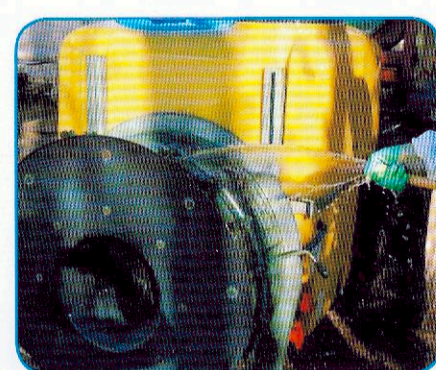
I reflui e l'acqua contaminata (anche miscela residua), raccolti nell'apposito pozzetto, possono essere gestiti in modi diversi, quali:



- **stoccaggio** in opportuni contenitori con successivo smaltimento autorizzato
- **decontaminazione** in biobed autorizzati
- **stoccaggio e concentrazione** in appositi sistemi di evaporazione autorizzati

SENZA AREA APPOSITAMENTE ATTREZZATA

Individuare un'area idonea all'interno dell'appezzamento trattato (inerbita), lontana da corpi idrici o zone sensibili (es. strade, suoli permeabili, falde superficiali). Non utilizzare la stessa area per più volte.



I prodotti fitosanitari utilizzati per proteggere le produzioni agricole e per contribuire alla cura del verde, se non correttamente impiegati, possono determinare conseguenze per la salute umana. È quindi essenziale che da parte di tutti gli operatori vi sia una piena consapevolezza sui rischi potenziali nell'uso di tali prodotti.

Fra le varie fasi di utilizzo, alcune sono più pericolose di altre in quanto maggiore è il rischio di dispersione del prodotto in ambiente e di conseguenza necessitano di modalità operative adeguate.

La pulizia dell'irroratrice e lo smaltimento del residuo e delle acque di lavaggio sono fra queste. Stime indicano che buona parte della contaminazione dei corpi idrici da prodotti fitosanitari (dal 50% e fino al 90%) avvenga a seguito di dispersioni sistematiche di prodotto nello stesso punto dell'azienda dove viene fatto il riempimento e/o il lavaggio delle macchine irroratrici.

La tutela dell'ambiente di vita e la salute dell'operatore sono garantite quando vengono attuate soluzioni tecniche, organizzative e comportamentali corrette. In particolare le abitudini personali rivestono un ruolo fondamentale.

La **"Buona Pratica"** rappresenta la modalità migliore ai fini di minimizzare il rischio. Essa ci dice "Cosa fare" e "Come farlo" ed è uno strumento prezioso per tutti coloro che fanno uso di prodotti fitosanitari.



#SICURI DI FARNE BUONUSO

PER SAPERNE DI PIÙ: www.aulss9.veneto.it www.aulsslegnago.it/nqcontent.cfm?a_id=13330